

La Piazza 96 e il Don Carlos Galleno macchine da gol davvero micidiali

Continua la marcia del **La Piazza '96** in vetta al campionato femminile di serie C giunto alla penultima giornata del girone d'andata. La formazione allenata da Alessandro Pistolesi ha stravinto 9-1 a Pian di Mommio, unico terreno di gioco dove non era mai riuscita a vincere. E ha vinto grazie a una cinquina della scatenata Lanzotti e ai gol di Ristori, Giacomelli, Gensy Zastin ed Ercoli.

Largo successo anche per il **Don Carlos Galleno** sul campo dell'**Aurora Ospedalieri Pisa**, con le viola che si sono imposte 8-0. In una gara dove la differenza l'ha fatta soprattutto il divario di esperienza che c'è



Lanzotti

a Barga in una partita che le termali avrebbero quantomeno meritato di pareggiare. Andata in vantaggio con Landriscina, la squadra allenata da Alessandro Mubono ha sbagliato un paio di occasioni per raddoppiare, ha colpito una traversa con Quercioli, e poi è stata trafitta due volte a inizio ripresa senza più riuscire a riequilibrare l'incontro.

ALTRI RISULTATI 14ª

GIORNATA:

Prato-San Lorenzo 10-1, Azzurra-Portuale 5-0, Follonica-Castelfiorentino 0-6, Livornina-Montelupo 1-3, Agliana-Rovezzano 2-1.

CLASSIFICA:

La Piazza '96 punti 36, Prato 32, Castelfiorentino e

(La Piazza)

Don Carlos Galleno 31, Barga e Montelupo 25, Livornina 21, Pian di Mommio 20, Ulivetese 19, Rovezzano 11, Azzurra 9, Aurora-Ospedalieri 8, Follonica 7, San Lorenzo 3, Portuale 1. (Agliana fuori classifica).

Questi gli incontri di domenica, ultima di andata: La Piazza '96-Follonica, Don Carlos Galleno-Prato, Portuale-Ospedalieri, Ulivetese-Agliana.

fra le due formazioni. L'**Aurora Ospedalieri**, guidata da Marinella Vitulli, è infatti la più giovane formazione del girone come età media. Le ospiti si sono imposte con le reti di Novelli, Vivarelli, un'autorete, oltre, anche qui, a una cinquina: autrice, Rinforzi.

Chiude la panoramica delle quattro squadre di cui ci occupiamo settimanalmente la **Scf Ulivetese**, sconfitta 2-1

Venerdì **16** gennaio 1998

Venerdì 16 gennaio 1998

LA STORIA / FRANZ GNUDI, PORTIERE DEL LUGO E DANIELA TAVALLAZZI

Uniti dall'amore lanciano

Week-end decisivo per i colori nerazzurri: scontro play-off per Andreotti

E' un week-end importante e per certi versi decisivo quello che attende le due squadre nerazzurre della città. Le ragazze del Fotoamatore affrontano domani il test-scudetto contro il Cascine Vica, splendida realtà della stagione in corso e tuttora imbattuto. Appena tre punti separano le due squadre: se il Pisa vicesse, raggiungerebbe le rivali e darebbe nuova linfa alle sue aspirazioni fu-

ture di altissima classifica. Fuori da ogni metafora, Pisa-Cascine è scontro verità sull'uno e sull'altro fronte.

Il giorno successivo, all'Arena Garibaldi, sarà di scena il Baracca Lugo di Ferdinando Rossi. Come il Cascine è una delle grandi del torneo. Terzo in classifica, appare l'avversario più autorevole per insidiare la leadership di Rimini e Spal. Per il Pisa di Clagluna, più semplicemente, l'incontro è

uno scontro diretto in chiave play-off. I nerazzurri non possono permettersi di fallire l'appuntamento. All'andata, in superiorità numerica, furono sconfitti, evidenziando problemi di assetto e di fluidità di gioco. Per uno strano scherzo del destino, le due squadre nerazzurre dovranno anche fare i conti con la forza dell'amore che unisce il centrocampista del Cascine Vica e nazionale azzurra, Daniela Tavalazzi, al portiere

«Non è partita da ultima spiaggia per la squadra di Clagluna ma noi vogliamo dimostrare all'Arena quello che di buono abbiamo fatto finora»

Servizio di
Aldo Gaggini

Gnudi, com'è nata la sua storia d'amore con Daniela?

«Tramite alcune compagne di squadra del Lugo. Ci siamo incontrati prima a cena e poi in discoteca. Dopo una settimana ci siamo messi insieme e ora viaggiamo per i tre anni di unione».

Quali sono i suoi pregi?

«E' una ragazza aperta, estroversa, brillante, fa gruppo. Dal punto di vista sentimentale non posso parlarne che bene. A casa, riesce a staccare la spina, non parliamo quasi mai di calcio».

L'essere entrambi giocatori di un certo livello, insomma, non vi danneggia...

«Per me Daniela è il massimo. Non ha mai bisogno di consigli sul modo di comportarsi in campo. Di solito, lei mi spiega la partita che dovrà affrontare, io esprimo la mia opinione, le dico come agirei in determinanti frangenti. Tutto qui. D'altronde è arrivata da sola ai livelli attuali. E' stata molto vicina, questa estate, a trasferirsi a Pisa. Alla fine, però, ha pre-

qualità? Credo di essere completo. Mi piace molto uscire dalla porta, ma me la cavo bene anche tra i pali».

Veniamo al calcio giocato. Cascine-Pisa e Pisa-Baracca Lugo avranno un peso fondamentale sulle rispettive classifiche?

«Non sono partite da ultima spiaggia, né per il Pisa maschile, né per quello femminile. Noi del Baracca rispettiamo la squadra di Clagluna. Siamo convinti che questi giocatori riusciranno a rientrare nel giro che conta. Come organico e come piazza, il Pisa merita molto di più della classifica attuale».

Quale sarà lo sviluppo del big-match femminile?

«L'incontro di Daniela, per loro, è molto importante perché si tratta di confermarsi in vetta alla classifica. Per il Pisa si tratta, invece, di riagganciare la capolista e in questo caso ne potrebbe trarre vantaggi il Modena. Insomma, se il Cascine dovesse perdere a Pisa, sarebbero in tre a giocarsi lo scudetto sul filo del punto ancor più di ora».

E Pisa-Baracca Lugo come andrà a finire?

«Noi vogliamo confermare



Francesco Gnudi, 26 anni, portiere del Baracca Lugo



«P...
posizio...
potrebbe

Tavalazzi, essere il fi...
tiere di cal...
«Benissimo...
zo come tut...
ta una setti...
il nostro...
con tutta la...
Gnudi è da...
«L'anno sc...
Bologna in...
tornare a L...
e dimostra...
Con la M...
esaltata a...
stessa cosa...
con la Spal...
Entrambi...
nuo viaggi...
«Questo è...
vo. Riuscia...
ficienza. Le...
scerebbero...
to a giocar...
gna. Allora...
fare delle s...
ra è più im...
Il calcio fer...
la realtà cl...
questo pun...
be perdere...
Mondiali e...
esperienze...
uno sportiv...
per via deg...
ta troppo a...
casa. E ho

Pisa sport

LA NAZIONE

PI - VII

... E DANIELA TAVALAZZI, JOLLY DEL CASCINE AVVERSARI SPECIALI Iniziano la sfida ai «due» Pisa

Play-off per Andreotti e compagni; match-scudetto per le ragazze di Giovannelli

Contro diretto in chiave play-off. I nerri non possono permettersi di fallire l'untamento. All'andata, in superiorità tecnica, furono sconfitti, evidenziando elementi di assetto e di fluidità di gioco. Uno strano scherzo del destino, le due squadre nerazzurre dovranno anche fare i conti con la forza dell'amore che unisce la campionista del Cascine Vica e nazionazzurra, Daniela Tavalazzi, al portiere

del Baracca Lugo, Francesco Gnudi. Daniela e Franz si sosterranno a vicenda in una fine settimana di campionato che è molto importante anche per loro. Secondo Tavalazzi e Gnudi, entrambi gli incontri non possono essere considerati ancora decisivi nell'economia dei due campionati, ma ammettono che i verdetti avranno un peso sulla classifica e soprattutto sul morale delle rispettive squadre.

PISA / LA PREPARAZIONE

Ancora tanti interrogativi sull'assetto di domenica

Pisa blu 10
Pisa rosso 5

PISA BLU: Schiaffino, Baroni, Simonini, Stafico, Mascheretti, Sabatini (Balducci), Belluomini (Baldini), Cristiani (Martorella), Pagliarini (Neri), Andreotti, Cavallo.

PISA ROSSO: Infanti, Costia (Di Noia), Marchi, Cei (Scrofanini), Tolu, Baldini (Belluomini), Balducci (Sabatini), Martorella (Cristiani), Di Luca, Parola, (Mattolini), Neri (Pagliarini).

Marcatori: Pagliarini (4), Andreotti (2), Baldini (3), Cavallo, Belluomini, Neri, Cristiani, Parola, Mattolini.

Servizio di
Francesco Paletti

Il Pisa che affronterà il Baracca Lugo è ancora un rebus: la consueta partita infrasettimanale al campo «Arno» a ranghi misti non ha dato risposte certe ai molti interrogativi che riguardano la compagine nerazzurra in vista della partita di domenica.

L'ATTACCO. L'unica certezza riguarda la linea offensiva dove Cavallo — che ha giocato tutta la partita con la casacca blu, quella dei presunti titolari — sembra aver vinto la concorrenza di Neri. Contro il Baracca Lugo, dunque, sarà lui a fare coppia con Pagliarini (4 reti) in prima linea.

LA DIFESA. I due dubbi maggiori riguardano Niccolini e Barbini: il primo ha svolto lavoro differenziato, il se-

condo, ancora influenzato, si è presentato al campo ed è subito tornato a casa. Entrambi, comunque, potrebbero essere recuperati per domenica. Se i due saranno in campo l'unica variante nel settore difensivo rispetto alla squadra che ha giocato negli ultimi tempi potrebbe essere l'arretramento di Niccolini sulla linea difensiva. Ma non è da escludere neppure l'insediamento di Mascheretti in una difesa con tre centrali: questa, infatti, è stata la soluzione sperimentata da Clagluna nel primo tempo della partita.

CENTROCAMPO. Le molte assenze potrebbero agevolare il rientro di Baldini. L'allenatore nerazzurro sta valutando attentamente l'ipotesi dell'inserimento del tornante. Il giocatore, nella ripresa impiegato con i titolari, si è mosso abbastanza bene soprattutto in proiezione offensiva segnando anche tre reti. Per il resto a centrocampo Clagluna ha impiegato nel primo tempo Sabatini in posizione centrale affiancato a destra da Cristiani e a sinistra da Andreotti. Nella ripresa, invece, la cerniera centrale era composta da Baldini, Balducci, Cristiani, Andreotti. Come si può vedere Clagluna ha diverse ipotesi in mente ma molto dipenderà dai giocatori che avrà a disposizione. A questo riguardo sono in via di guarigione gli influenzati Martorella, Balducci e Mascheretti.

«**P**er noi la gara è determinante per confermare la tranquillità della posizione in classifica. La sconfitta potrebbe far emergere grossi problemi»

Tavalazzi, come ci si sente a essere la fidanzata di un portiere di calcio?

«Benissimo. Franz è un ragazzo come tutti gli altri. E' bastata una settimana per far sì che il nostro amore sbocciasse con tutta la sua forza».

Gnudi è davvero bravo?

«L'anno scorso era il terzo al Bologna in A. Ma ha preferito tornare a Lugo pur di giocare e dimostrare il suo valore. Con la Maceratese mi sono esaltata a vederlo parare. La stessa cosa mi era accaduta con la Spal».

Entrambi calciatori, in continuo viaggio...

«Questo è un problema relativo. Riusciamo a vederci a sufficienza. Le vere difficoltà nasceranno se lui fosse costretto a giocare lontano da Bologna. Allora toccherebbe a me fare delle scelte. La sua carriera è più importante della mia. Il calcio femminile, in Italia, è la realtà che è. Anche se, a questo punto mi dispiacerebbe perdere, con la nazionale, i Mondiali e le Olimpiadi: sono esperienze uniche nella vita di uno sportivo. L'anno scorso, per via degli Europei, sono stata troppo a lungo lontana da casa. E' ho avvertito un certo

se le ristrettezze economiche ci condizionano non poco».

Come si svilupperà il big-match di domani all'Abetone?

«Per noi la partita è determinante. Dobbiamo vincere per avere la tranquillità della posizione. Una sconfitta, invece, potrebbe far emergere problemi di vario tipo. Veniamo a Pisa convinte delle nostre possibilità».

Difficoltà, problemi, la consistenza dell'avversario...

«I tre giorni trascorsi in nazionale si sono rivelati stressanti. E noi del Cascine eravamo in cinque; il Pisa aveva una sola convocata... Siamo un po' stanche. Però con le squadre forti siamo stimolate a dare il massimo. Il Pisa è un ottimo complesso, ha un buon attacco. Il campo piccolo non ci creerà alcun problema. Temo, semmai, il pubblico. Già gli anni scorsi ho avuto modo di verificarne il suo calore».

Daniela, si troverà anche domani prima di scendere in campo?

«E' una tradizione e per questo le compagne, talvolta, mi prendono in giro. Ma il mio non è un trucco vero e proprio. Mi metto il rossetto sulle



... del Baracca Lugo



ANDATA/STATISTICHE DELLA C2

Imbattibile la retroguardia del Rimini Spal rullo compressore al «Mazza»

Dall'introduzione dei tre punti per la vittoria, è cambiato Maggior numero di vittorie: Spal 97-98, Treviso 95-96

Week-end decisivo per i colori nerazzurri: scontro play-off per Andreot

E' un week-end importante e per certi versi decisivo quello che attende le due squadre nerazzurre della città. Le ragazze del Fotomatore affrontano domani il test-scudetto contro il Cascine Vica, splendida realtà della stagione in corso e tuttora imbattuto. Appena tre punti separano le due squadre: se il Pisa vicesse, raggiungerebbe le rivali e darebbe nuova linfa alle sue aspirazioni fu-

ture di altissima classifica. Fuori da ogni metafora, Pisa-Cascine è scontro verità sull'uno e sull'altro fronte. Il giorno successivo, all'Arena Garibaldi, sarà di scena il Baracca Lugo di Ferdinando Rossi. Come il Cascine è una delle grandi del torneo. Terzo in classifica, appare l'avversario più autorevole per insidiare la leadership di Rimini e Spal. Per il Pisa di Clagluna, più semplicemente, l'incontro è

uno scontro diretto in chiave play-off. I nerazzurri non possono permettersi di fallire l'appuntamento. All'andata, in superiorità numerica, furono sconfitti, evidenziando problemi di assetto e di fluidità di gioco. Per uno strano scherzo del destino, le due squadre nerazzurre dovranno anche fare i conti con la forza dell'amore che unisce il centrocampista del Cascine Vica e nazionale azzurra, Daniela Tavalazzi, al portiere

«Non è partita da ultima spiaggia per la squadra di Clagluna ma noi vogliamo dimostrare all'Arena quello che di buono abbiamo fatto finora»

Servizio di
Aldo Gaggini

Gnudi, com'è nata la sua storia d'amore con Daniela?

«Tramite alcune compagne di squadra del Lugo. Ci siamo incontrati prima a cena e poi in discoteca. Dopo una settimana ci siamo messi insieme e ora viaggiamo per i tre anni di unione».

Quali sono i suoi pregi?

«E' una ragazza aperta, estroversa, brillante, fa gruppo. Dal punto di vista sentimentale non posso parlarne che bene. A casa, riesce a staccare la spina, non parliamo quasi mai di calcio».

L'essere entrambi giocatori di un certo livello, insomma, non vi danneggia...

«Per me Daniela è il massimo. Non ha mai bisogno di consigli sul modo di comportarsi in campo. Di solito, lei mi spiega la partita che dovrà affrontare, io esprimo la mia opinione, le dico come agirei in determinanti frangenti. Tutto qui. D'altronde è arrivata da sola ai livelli attuali. E' stata molto vicina, questa estate, a trasferirsi a Pisa. Alla fine, però, ha prevalso la volontà di restare nel Cascine Vica per tentare di vincere qualcosa...»

Gnudi portiere. Lei è considerato dagli addetti ai lavori uno dei migliori del girone. Quali sono le sue doti?

«Sono cresciuto nel Bologna, anche se ho cominciato a emigrare presto, prima a Trento, poi a Riccione, infine a Lugo, per maturare esperienza. L'anno scorso sono stato prima il secondo e poi il terzo portiere del Bologna in serie A, quest'anno sono tornato nel Baracca perché preferisco giocare. Le mie

qualità? Credo di essere completo. Mi piace molto uscire dalla porta, ma me la cavo bene anche tra i pali».

Veniamo al calcio giocato. Cascine-Pisa e Pisa-Baracca Lugo avranno un peso fondamentale sulle rispettive classifiche?

«Non sono partite da ultima spiaggia, né per il Pisa maschile, né per quello femminile. Noi del Baracca rispettiamo la squadra di Clagluna. Siamo convinti che questi giocatori riusciranno a rientrare nel giro che conta. Come organico e come piazza, il Pisa merita molto di più della classifica attuale».

Quale sarà lo sviluppo del big-match femminile?

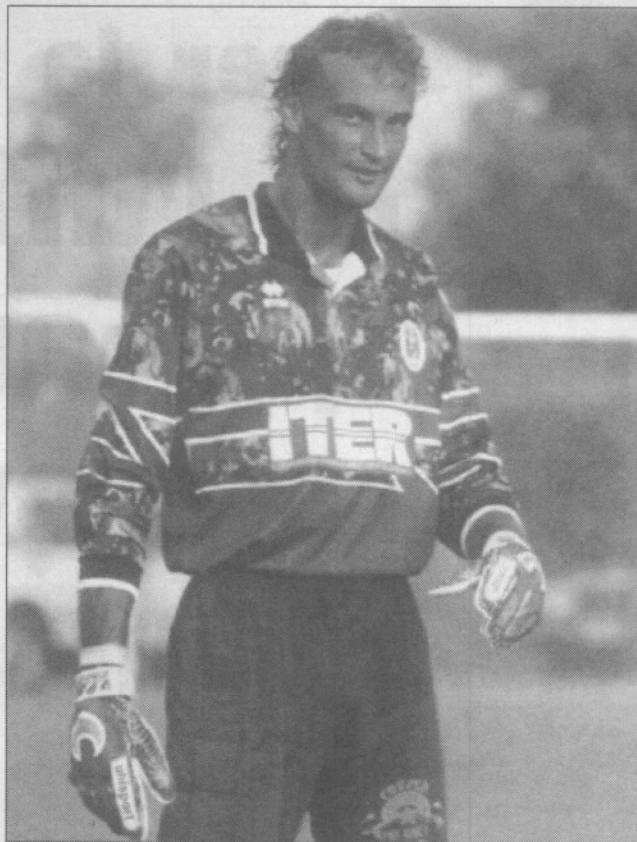
«L'incontro di Daniela, per loro, è molto importante perché si tratta di confermarsi in vetta alla classifica. Per il Pisa si tratta, invece, di riagganciare la capolista e in questo caso ne potrebbe trarre vantaggi il Modena. Insomma, se il Cascine dovesse perdere a Pisa, sarebbero in tre a giocarsi lo scudetto sul filo del punto ancor più di ora».

E Pisa-Baracca Lugo come andrà a finire?

«Noi vogliamo confermare all'Arena Garibaldi quello che di buono stiamo facendo in questo campionato. Sarà una partita durissima, aperta a ogni risultato. Noi rispettiamo il Pisa in tutto e per tutto, ci dovremo esprimere al meglio per non essere battuti».

Verrà sabato all'Abetone per seguire la «sua» Daniela?

«Ci sarei andato molto volentieri, perché tra l'altro conosco bene Bonny Madsen e avrei voluto rivederla. Purtroppo, quando l'arbitro fischierà l'inizio, sarò in viaggio verso Pisa».



Francesco Gnudi, 26 anni, portiere del Baracca Lugo



Daniela Tavalazzi, 25 anni, centrocampista del Cascine

«P...
posizio...
potrebbe

Tavalazzi...
essere la fi...
tiere di ca...

«Benissim...
zo come tu...
ta una setti...
il nostro...
con tutta la...
Gnudi è d...
«L'anno s...
Bologna in...
tornare a L...
e dimostr...
Con la M...
esaltata a...
stessa cos...
con la Spa...
Entrambi...
nuo viaggi...

«Questo è...
vo. Ruscia...
ficienza. L...
scerebbero...
to a giocar...
gna. Allora...
fare delle s...
ra è più im...
Il calcio fe...
la realtà c...
questo pur...
be perdere...
Mondiali e...
esperienze...
uno sporti...
per via deg...
ta troppo...
casa. E ho...

disagio. C...
il tempo p...
più possibi...
Quali son...
del Cascin...
«Noi, rispe...
siamo più...
parti. Per...
contro le s...
impiegata...
stopper. N...
ze sulla fas...
iana e Cor...
tato un'int...
la squadra...
ha. Ci sia...
soddisfazi...
rio e tecn...

contro diretto in chiave play-off. I nerri non possono permettersi di fallire l'antamento. All'andata, in superiorità tecnica, furono sconfitti, evidenziando i pregi di assetto e di fluidità di gioco. Uno strano scherzo del destino, le due squadre nerazurre dovranno anche fare i conti con la forza dell'amore che unisce la campionista del Cascine Vica e nazionale nerazzurra, Daniela Tavalazzi, al portiere

del Baracca Lugo, Francesco Gnudi. Daniela e Franz si sosterranno a vicenda in una fine settimana di campionato che è molto importante anche per loro. Secondo Tavalazzi e Gnudi, entrambi gli incontri non possono essere considerati ancora decisivi nell'economia dei due campionati, ma ammettono che i verdetti avranno un peso sulla classifica e soprattutto sul morale delle rispettive squadre.

PISA / LA PREPARAZIONE

Ancora tanti interrogativi sull'assetto di domenica

Pisa blu	10
Pisa rosso	5

PISA BLU: Schiaffino, Baroni, Simonini, Stafico, Mascheretti, Sabatini (Balducci), Belluomini (Baldini), Cristiani (Martorella), Pagliarini (Neri), Andreotti, Cavallo.

PISA ROSSO: Infanti, Costia (Di Noia), Marchi, Cei (Scrofani), Tolu, Baldini (Belluomini), Balducci (Sabatini), Martorella (Cristiani), Di Luca, Parola, (Mattolini), Neri (Pagliarini).

Marcatori: Pagliarini (4), Andreotti (2), Baldini (3), Cavallo, Belluomini, Neri, Cristiani, Parola, Mattolini.

Servizio di **Francesco Paletti**

Il Pisa che affronterà il Baracca Lugo è ancora un rebus: la consueta partita infrasettimanale al campo «Arno» a ranghi misti non ha dato risposte certe ai molti interrogativi che riguardano la compagine nerazzurra in vista della partita di domenica.

L'ATTACCO. L'unica certezza riguarda la linea offensiva dove Cavallo — che ha giocato tutta la partita con la casacca blu, quella dei presunti titolari — sembra aver vinto la concorrenza di Neri. Contro il Baracca Lugo, dunque, sarà lui a fare coppia con Pagliarini (4 reti) in prima linea.

LA DIFESA. I due dubbi maggiori riguardano Niccolini e Barbini: il primo ha svolto lavoro differenziato, il se-

condo, ancora influenzato, si è presentato al campo ed è subito tornato a casa. Entrambi, comunque, potrebbero essere recuperati per domenica. Se i due saranno in campo l'unica variante nel settore difensivo rispetto alla squadra che ha giocato negli ultimi tempi potrebbe essere l'arretramento di Niccolini sulla linea difensiva. Ma non è da escludere neppure l'inserimento di Mascheretti in una difesa con tre centrali: questa, infatti, è stata la soluzione sperimentata da Clagluna nel primo tempo della partita.

CENTROCAMPO. Le molte assenze potrebbero agevolare il rientro di Baldini. L'allenatore nerazzurro sta vagliando attentamente l'ipotesi dell'inserimento del tornante. Il giocatore, nella ripresa impiegato con i titolari, si è mosso abbastanza bene soprattutto in proiezione offensiva segnando anche tre reti. Per il resto a centrocampo Clagluna ha impiegato nel primo tempo Sabatini in posizione centrale affiancato a destra da Cristiani e a sinistra da Andreotti. Nella ripresa, invece, la cerniera centrale era composta da Baldini, Balducci, Cristiani, Andreotti. Come si può vedere Clagluna ha diverse ipotesi in mente ma molto dipenderà dai giocatori che avrà a disposizione. A questo riguardo sono in via di guarigione gli influenzati Martorella, Balducci e Mascheretti.

ANDATA / STATISTICHE DELLA C2

Imbattibile la retroguardia del Rimini Spal rullo compressore al «Mazza»

Dall'introduzione dei tre punti per la vittoria, è cambiato il panorama della C2 sia in testa che in coda. Vediamo alcuni dati statistici che ne risultano.

CAMPIONI D'INVERNO: 94-95 Montevarchi (32); 95-96: Treviso (36); 96-97: Ternana (33); 97-98: Rimini e Spal (33). Tutti i campioni d'inverno, finora, sono poi risultati promossi.

PLAY OFF: 94-95: Sandonà, Rimini, Giulianova, Vis Pesaro; 95-96: Livorno, Ternana, Castel di Sangro, Triestina; 96-97: Livorno, Giorgione, Maceratese, Arezzo; 97-98: Rimini o Spal, Baracca, Viterbese, Teramo.

CURIOSITÀ

Massimo punteggio in classifica: Treviso 95-96 (36)

Maggior numero di vittorie: Spal 97-98, Treviso 95-96 (10)

Maggior numero di pareggi: Tolentino 97-98 e 96-97 (12) Minor numero di sconfitte: Treviso 95-96 (1) Minor numero di pareggi: Baracca 97-98 (2)

Maggior numero di vittorie casalinghe: Spal 97-98 (8) Minor numero di sconfitte casalinghe: Rimini, Spal, Vie Pesaro, Viareggio 97-98; Ternana, Livorno, Giorgione, Tolentino, Fano 96-97; Ternana, Fermana 95-96; Montevarchi, Rimini, Giulianova, Livorno, Fano 94-95 (0).

Miglior attacco: Treviso 95-96 (36)

Miglior difesa: Rimini 97-98 (9).

«**P**er noi la gara è determinante per confermare la tranquillità della posizione in classifica. La sconfitta potrebbe far emergere grossi problemi»

Tavalazzi, come ci si sente a essere la fidanzata di un portiere di calcio?

«Benissimo. Franz è un ragazzo come tutti gli altri. E' bastata una settimana per far sì che il nostro amore sbocciasse con tutta la sua forza».

Gnudi è davvero bravo?

«L'anno scorso era il terzo al Bologna in A. Ma ha preferito tornare a Lugo pur di giocare e dimostrare il suo valore. Con la Maceratese mi sono esaltata a vederlo parare. La stessa cosa mi era accaduta con la Spal».

Entrambi calciatori, in continuo viaggio...

«Questo è un problema relativo. Riusciamo a vederci a sufficienza. Le vere difficoltà nascerebbero se lui fosse costretto a giocare lontano da Bologna. Allora toccherebbe a me fare delle scelte. La sua carriera è più importante della mia. Il calcio femminile, in Italia, è la realtà che è. Anche se, a questo punto mi dispiacerebbe perdere, con la nazionale, i Mondiali e le Olimpiadi: sono esperienze uniche nella vita di uno sportivo. L'anno scorso, per via degli Europei, sono stata troppo a lungo lontana da casa. E' ho avvertito un certo disagio. Comunque troviamo il tempo per stare insieme il più possibile».

Quali sono i punti di forza del Cascine?

«Noi, rispetto all'anno scorso, siamo più coperte nei vari reparti. Per quanto mi riguarda, contro le squadre forti vengo impiegata in marcatura, da stopper. Nelle altre circostanze sulla fascia. L'arrivo di Deiana e Corraera hanno completato un'intelaiatura già valida, la squadra merita il posto che ha. Ci siamo già tolte grosse soddisfazioni. Lo staff societario e tecnico è ottimo, anche

se le ristrettezze economiche ci condizionano non poco».

Come si svilupperà il big-match di domani all'Abetone?

«Per noi la partita è determinante. Dobbiamo vincere per avere la tranquillità della posizione. Una sconfitta, invece, potrebbe far emergere problemi di vario tipo. Veniamo a Pisa convinte delle nostre possibilità».

Difficoltà, problemi, la consistenza dell'avversario...

«I tre giorni trascorsi in nazionale si sono rivelati stressanti. E noi del Cascine eravamo in cinque; il Pisa aveva una sola convocata... Siamo un po' stanche. Però con le squadre forti siamo stimolate a dare il massimo. Il Pisa è un ottimo complesso, ha un buon attacco. Il campo piccolo non ci creerà alcun problema. Temo, semmai, il pubblico. Già gli anni scorsi ho avuto modo di verificarne il suo calore».

Daniela, si truccherà anche domani prima di scendere in campo?

«E' una tradizione e per questo le compagne, talvolta, mi prendono in giro. Ma il mio non è un trucco vero e proprio. Mi metto il rossetto sulle labbra, mi piace tantissimo».

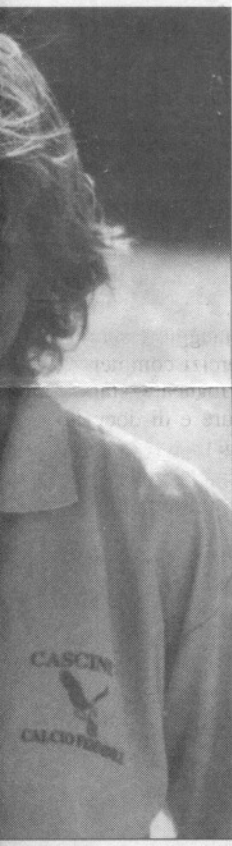
Domenica, poi, Pisa-Baracca Lugo. Verrà all'Arena?

«Sì, seguirò Franz, tiferò per lui. Il Pisa era partito favorito, ma ha un po' tradito le attese. Vorranno rifarsi i nerazzurri dopo l'ultima sconfitta di Rimini. So che Clagluna deve rinunciare a parecchi titolari. La stessa cosa è accaduta al Lugo domenica scorsa, ma il tecnico è riuscito a sopperire alle assenze. Prevedo una partita apertissima a qualsiasi risultato. Dovrebbe guadagnare anche lo spettacolo».

[Aldo Gaggini]



del Baracca Lugo



campista del Cascine